

*Repubblica Italiana  
Assemblea Regionale Siciliana  
XVI Legislatura*



## **RESOCONTO STENOGRAFICO**

**75<sup>a</sup> SEDUTA**

**MARTEDI' 1 OTTOBRE 2013**

Presidenza del Presidente Ardizzone

*A cura del Servizio Lavori d'Aula  
Ufficio del regolamento e dei resoconti*

**INDICE****Assemblea regionale siciliana**

(Comunicazione agenda dei lavori parlamentari) ..... 10

**Commissioni parlamentari**

(Comunicazione di richiesta di parere) ..... 5

(Comunicazione di approvazione di risoluzioni) ..... 6

**Congedi** ..... 3,5**Disegni di legge**

(Annuncio di presentazione) ..... 3

(Comunicazione di invio alle competenti Commissioni) ..... 4

(Comunicazione di apposizione di firme) ..... 5

**Interrogazioni**

(Annuncio) ..... 6

(Comunicazione di ritiro) ..... 9

**Interpellanze**

(Annuncio) ..... 8

**Missioni** ..... 3**Mozioni**

(Annuncio) ..... 9

(Comunicazione di apposizione di firma) ..... 9

**ALLEGATO**

Interrogazioni, interpellanze, mozioni (testi) ..... 14,31,33

**La seduta è aperta alle ore 16.25**

*BARBAGALLO, segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente che, non sorgendo osservazioni, si intende approvato.*

PRESIDENTE. Ai sensi dell'articolo 127, comma 9, del Regolamento interno, do il preavviso di trenta minuti al fine delle eventuali votazioni mediante procedimento elettronico che dovessero avere luogo nel corso della seduta.

Invito, pertanto, i deputati a munirsi per tempo della tessera personale di voto.

Ricordo, altresì, che anche la richiesta di verifica del numero legale (art. 85) ovvero la domanda di scrutinio nominale o di scrutinio segreto (art. 127) sono effettuate mediante procedimento elettronico.

**Congedi**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli La Rocca Ruvolo, Leanza, Panarello e Zafarana sono in congedo per oggi.

L'Assemblea ne prende atto.

**Missioni**

PRESIDENTE. Comunico che gli onorevoli Cordaro e Raia sono autorizzati a recarsi in missione dal 7 al 10 ottobre 2013.

L'Assemblea ne prende atto.

**Annunzio di presentazione di disegni di legge**

PRESIDENTE. Comunico che sono stati presentati i seguenti disegni di legge:

- Canone concessione demaniale in Aree marine protette e Riserve naturali orientate. (n. 557) di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Cirone, Alloro, Marziano e Milazzo A., in data 26 settembre 2013.

- Modifiche ed integrazioni all'articolo 55 della legge regionale 6 aprile 1996, n. 16: "Riordino della legislazione in materia forestale e tutela della vegetazione". (n. 558) di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Lo Sciuto, Turano, Figuccia, Greco, Di Mauro, Federico, Fiorenza, La Rocca Ruvolo, Greco G. e Lentini in data 26 settembre 2013.

- Disposizioni in materia di acquisizione dei dati inerenti l'uso di sostanze stupefacenti e/o psicotrope da parte dei parlamentari eletti all'Assemblea regionale siciliana. (n. 559) di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Pogliese, Vinciullo e Falcone in data 30 settembre 2013.

- Disciplina della figura del massofisioterapista. (n. 560) di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Barbagallo in data 30 settembre 2013.

- Norme per la previsione della doppia scheda per l'elezione del sindaco e per la costituzione del seggio unico. (n. 561)

di iniziativa parlamentare presentato dall'onorevole Pogliese in data 30 settembre 2013.

- Istituzione del servizio volontario di vigilanza ecologica. (n. 562)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Nicotra, Cascio S., Leanza, Lentini, Ruggirello, Sammartino e Sudano in data 30 settembre 2013.

- Equiparazione delle norme regionali alla legislazione nazionale in tema di incompatibilità all'ufficio di deputato regionale. (n. 563)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Vinciullo, Falcone e Pogliese in data 30 settembre 2013.

- Sistema bibliotecario regionale integrato. (n. 564)

di iniziativa parlamentare presentato dagli onorevoli Cirone, Maggio, Gucciardi, Alloro, Arancio, Barbagallo, Cracolici, Digiocomo, Ferrandelli, Laccoto, Lupo, Marziano, Milazzo A., Panarello, Panepinto, Raia, Rinaldi, Vullo, Dipasquale, Firetto, Anselmo, La Rocca Ruvolo e Sorbello in data 30 settembre 2013.

### **Comunicazione di invio di disegni di legge alle competenti Commissione**

PRESIDENTE. Comunico i disegni di legge inviati alle competenti Commissioni:

#### **AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Disciplina dei liberi Consorzi comunali e delle città metropolitane, ai sensi della legge regionale 27 marzo 2013, n. 7. (n. 474)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

- Norme a garanzia dei principi di trasparenza ed imparzialità dell'azione amministrativa. (n. 524)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

#### **ATTIVITA' PRODUTTIVE (III)**

- Tutela del patrimonio di varietà e razze locali di interesse agrario del territorio siciliano. (n. 527)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

- Estensione al Comune di Portopalo di Capo Passero dei benefici previsti dall'articolo 60 della legge regionale 23 dicembre 2000, n. 32. (n. 538)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

#### **CULTURA, FORMAZIONE E LAVORO (V)**

- Riordino nel settore dei beni culturali e della identità siciliana. (n. 459)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013, parere I.

- Valorizzazione e promozione delle Discipline bio naturali e Tutela della libertà di pratica delle DBN e dei diritti dell'utente. (n. 493)

---

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

- Transito del personale del corpo di vigilanza del Parco dei Nebrodi nei ruoli del Corpo forestale della Regione siciliana. (n. 539)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013, parere I e IV.

#### **SERVIZI SOCIALI E SANITARI (VI)**

- Minori indotti in ambito familiare. (n. 526)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

- Norme per la promozione della pet-therapy e della terapia del sorriso. (n. 554)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

- Interventi a favore di persone affette da disturbo autistico. (n. 555)

di iniziativa parlamentare, inviato il 30 settembre 2013.

#### **Comunicazione di apposizione di firma a disegni di legge**

PRESIDENTE. Comunico che:

- l'onorevole Michele Cimino, con nota prot. n. 10494/SG.LEG.PG. del 24 settembre 2013, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 420 “Misure a sostegno dei pazienti oncologici e delle loro famiglie”;

- l'onorevole Gianfranco Vullo, con nota prot. n. 10559/SG.LEG.PG. del 26 settembre 2013, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 275 “Condizioni di trasporto pubblico locale e sanzioni amministrative”;

- l'onorevole Antonino D’Asero, con nota prot. n. 10560/SG.LEG.PG. del 26 settembre 2013, ha chiesto di apporre la propria firma al disegno di legge n. 504 “Finanziamento degli Istituti superiori di studi musicali ex Istituti musicali pareggiati della Regione siciliana”.

#### **Comunicazione di richiesta di parere**

PRESIDENTE. Comunico la richiesta di parere pervenuta e assegnata alla Commissione:

#### **AFFARI ISTITUZIONALI (I)**

- Ente Parco dei Nebrodi – Nomina Presidente. (n. 22/I).

pervenuto in data 20 settembre 2013 e inviato in data 24 settembre 2013.

#### **Congedo**

PRESIDENTE. Comunico che l'onorevole Figuccia è in congedo per oggi.

L’Assemblea ne prende atto.

### Comunicazione di approvazione di risoluzioni

PRESIDENTE. Comunico che la Commissione legislativa ‘Cultura, formazione e lavoro’ (V) ha approvato le sottoelencate risoluzioni:

“Iniziative urgenti finalizzate alla tutela dell’istituto superiore di studi musicali ‘Arturo Toscanini’ (ente strumentale istituito dalla provincia regionale di Agrigento nel 1991), con sede in Ribera (AG)” (13/V), nella seduta n. 93 del 25 settembre 2013;

“Iniziative urgenti finalizzate alla tutela dell’istituto superiore di studi musicali ‘Vincenzo Bellini’ (ente strumentale istituito dalla provincia regionale di Caltanissetta), con sede in Caltanissetta” (14/V), nella seduta n. 93 del 25 settembre 2013;

“Indirizzo in ordine alla salvaguardia dei livelli occupazionali dei lavoratori degli ATO, in relazione all’imminente cessazione delle attività inerenti il ciclo integrato dei rifiuti da parte delle società d’ambito” (15/V), nella seduta n. 94 del 25 settembre 2013.

### Annunzio di interrogazioni

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta orale presentate.

BARBAGALLO, segretario: (*i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato*)

N. 1248 - Chiarimenti in ordine alla nomina del Direttore generale dell’Istituto zooprofilattico sperimentale della Sicilia ‘A. Mirri’.

- Presidente Regione
- Assessore Salute

Firmatari: Cordaro Salvatore; Grasso Bernadette Felice; Clemente Roberto Saverio; Lantieri Annunziata Luisa

N. 1255 - Interventi utili a mettere fine ai continui ritardi delle prefetture nel rilascio delle certificazioni antimafia.

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1256 - Interventi volti ad evitare il ridimensionamento delle sedi giudiziarie in Sicilia.

- Presidente Regione
  - Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica
- Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1257 - Interventi volti alla salvaguardia dei livelli occupazionali degli sportelli multifunzionali.

- Presidente Regione
  - Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro
- Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1258 - Interventi a favore dell’occupazione giovanile.

- Presidente Regione

- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro  
Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1259 - Chiarimenti sui ritardi nell'attuazione del Piano d'emergenza di Protezione civile in Sicilia.

- Presidente Regione  
- Assessore Autonomie Locali e Funzione Pubblica  
- Assessore Infrastrutture e Mobilità  
- Assessore Territorio e Ambiente  
Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1260 - Interventi volti alla tutela dei minori in Sicilia.

- Presidente Regione  
- Assessore Famiglia, Politiche Sociali e Lavoro  
- Assessore Istruzione e Formazione  
Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1261 - Iniziative a tutela della commercializzazione e valorizzazione di spremute di arance siciliane.

- Presidente Regione  
- Assessore Salute  
- Assessore Risorse agricole ed alimentari  
Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1262 - Chiarimenti sul procedimento di formazione dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie regionali.

- Presidente Regione  
- Assessore Salute  
Firmatario: Vinciullo Vincenzo

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

Invito il deputato segretario a dare lettura delle interrogazioni con richiesta di risposta scritta presentate.

BARBAGALLO, *segretario: (i testi delle interrogazioni sono riportati in allegato)*

N. 1250 - Iniziative urgenti a favore dell'affidamento di terreni e spazi urbani di proprietà dello IACP a privati cittadini.

- Presidente Regione  
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità  
- Assessore Territorio e Ambiente  
- Assessore Infrastrutture e Mobilità  
Firmatario: Figuccia Vincenzo

N. 1251 - Iniziative urgenti a favore dell'adeguamento della rete fognaria urbana nella città di Palermo.

- Presidente Regione  
- Assessore Territorio e Ambiente

Firmatario: Figuccia Vincenzo

N. 1252 - Notizie in merito alla costruzione di un nuovo impianto di depurazione a Castellammare del Golfo (TP).

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Firmatari: Palmeri Valentina; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Tancredi Sergio; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Zafarana Valentina; Ferreri Vanessa; Mangiacavallo Matteo; Siragusa Salvatore; Foti Angela; La Rocca Claudia; Trizzino Giampiero; Zito Stefano

N. 1253 - Chiariimenti sulla mancata assegnazione delle somme a disposizione del capitolo 2.1.1.1 del piano di spesa dei fondi europei destinato alle energie rinnovabili.

- Presidente Regione
- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità

Firmatario: Vinciullo Vincenzo

N. 1254 - Notizie sui trasferimenti all'ERSU delle somme destinate alle borse di studio.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatario: Vinciullo Vincenzo

PRESIDENTE. Avverto che le interrogazioni testé annunziate saranno inviate al Governo.

Invito il deputato segretario a dare lettura della interrogazione con richiesta di risposta immediata presentata.

**BARBAGALLO, segretario:** (*il testo della interrogazione è riportato in allegato*)

N. 1249 - Iniziative urgenti per l'attuazione della Misura 4 a valere sulle risorse del PO - FSE Sicilia 2007-2013 nell'ambito della Sovvenzione Globale Sicilia Futuro.

- Presidente Regione
- Assessore Istruzione e Formazione

Firmatari: Maggio Maria Leonarda; Gucciardi Baldassare.

PRESIDENTE. Avverto che lo svolgimento della interrogazione avrà luogo secondo la procedura di cui all'art. 144 bis del Regolamento interno.

### **Annunzio di interpellanze**

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle interpellanze presentate.

**BARBAGALLO, segretario:** (*i testi delle interpellanze sono riportati in allegato*)

N. 103 - Iniziative atte ad evitare il dissesto di centinaia di piccoli comuni in Sicilia.

- Presidente Regione
- Assessore Economia

Firmatari: Musumeci Nello; Ioppolo Giovanni; Formica Santi; Currenti Carmelo

N. 104 - Chiariimenti urgenti circa la realizzazione di impianti di energia alternativa.

- Presidente Regione

- Assessore Energia e Servizi Pubblica Utilità  
Firmatari: Cracolici Antonello; Gucciardi Baldassare

PRESIDENTE. Avverto che, trascorsi tre giorni dall'odierno annuncio senza che il Governo abbia fatto alcuna dichiarazione, le interpellanze si intendono accettate e saranno iscritte all'ordine del giorno per essere svolte al loro turno.

### **Annuncio di mozioni**

PRESIDENTE. Invito il deputato segretario a dare lettura delle mozioni presentate.

BARBAGALLO, *segretario: (i testi delle mozioni sono riportati in allegato)*

- numero 180 "Variazione della denominazione della Biblioteca della Regione siciliana 'Alberto Bombace'", degli onorevoli Cimino Michele; Grasso Bernadette Felice; Lantieri Annunziata Luisa; Clemente Roberto Saverio, presentata il 24 settembre 2013;

- numero 181 "Interventi urgenti a sostegno del trasporto scolastico per disabili", degli onorevoli Ferreri Vanessa; Zito Stefano; Cancelleri Giovanni Carlo; Cappello Francesco; Ciaccio Giorgio; Ciancio Gianina; Foti Angela; La Rocca Claudia; Mangiacavallo Matteo; Palmeri Valentina; Siragusa Salvatore; Trizzino Giampiero; Tancredi Sergio; Zafarana Valentina, presentata il 25 settembre 2013;

- numero 182 "Iniziative atte a scongiurare la chiusura della Biblioteca centrale della Regione siciliana 'Alberto Bombace'", degli onorevoli Musumeci Nello; Formica Santi; Currenti Carmelo; Ioppolo Giovanni, presentata il 26 settembre 2013;

- numero 183 "Tutela e rilancio dell'offerta sanitaria pubblica e privata in Sicilia", degli onorevoli Picciolo Giuseppe; Ioppolo Giovanni; Nicotra Raffaele Giuseppe; Panarello Filippo; Savona Riccardo; Laccoto Giuseppe; D'Asero Antonino; Panepinto Giovanni; Rinaldi Francesco; Ruggirello Paolo; Oddo Salvatore; Digiacomo Giuseppe; Falcone Marco; Forzese Marco Lucio; Greco Giovanni; Vinciullo Vincenzo; Cascio Salvatore; Alloro Mario; Arancio Giuseppe Concetto; Assenza Giorgio; Coltraro Giambattista; Di Giacinto Giovanni; Fazio Girolamo; Ferrandelli Fabrizio; Firetto Calogero; Fontana Vincenzo; Grasso Bernadette Felice; Greco Marcello; Lantieri Annunziata Luisa; Lo Giudice Salvatore; Malafarina Antonio; Musumeci Nello; Tamajo Edmondo; Vullo Gianfranco, presentata il 26 settembre 2013.

PRESIDENTE. Avverto che le mozioni testé annunziate saranno demandate, a norma dell'art. 153 del Regolamento interno, alla Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari per la determinazione della relativa data di discussione.

### **Comunicazione di ritiro di interrogazione e di apposizione di firma a mozione**

PRESIDENTE. Comunico che:

- con email pervenuta il 24 settembre 2013 e protocollata al n. 10551/Aulapg del 26 settembre successivo, l'onorevole Trizzino ha ritirato l'interrogazione n. 1340, in quanto di identico contenuto alla n. 1341, presentata dallo stesso deputato;

- con nota pervenuta il 24 settembre 2013 e protocollata al n. 10552/Aulapg del 26 settembre successivo, l'onorevole Pogliese ha chiesto di apporre la firma alla mozione n. 177, a firma dell'on. Foti ed altri.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, informo che l'assessore per le attività produttive Linda Vancheri non potrà essere presente all'odierna seduta a causa di precedenti ed improrogabili impegni istituzionali legati all'incontro sullo stabilimento di Termini Imerese del Gruppo FIAT presso il Ministero dello Sviluppo Economico.

### **Comunicazione agenda dei lavori parlamentari**

**PRESIDENTE.** Comunico che la Conferenza dei Presidenti dei Gruppi parlamentari, riunitasi il 30 settembre 2013, sotto la presidenza del Presidente dell'Assemblea regionale siciliana, onorevole Ardizzone, alla presenza del Vicepresidente dell'Assemblea, onorevole Pogliese, e con la partecipazione del Presidente della Regione, onorevole Crocetta, ha deliberato all'unanimità la seguente agenda dei lavori parlamentari per la corrente sessione:

### **AULA**

L'Aula terrà seduta:

- *oggi, martedì 1° ottobre 2013*, per la discussione degli argomenti già iscritti all'ordine del giorno e per avviare la discussione del disegno di legge n. 311/A “Modifica dell'articolo 15 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni”;

- *da mercoledì 2 a giovedì 3 ottobre*, e da *martedì 8 a mercoledì 9 ottobre 2013*, per il seguito della discussione degli argomenti sopra individuati;

- *giovedì 10 ottobre 2013*, per comunicazioni del Presidente della Regione sulla situazione politica regionale.

### **COMMISSIONI**

Le Commissioni daranno priorità all'esame dei seguenti disegni di legge:

- ddl n. 304 “Norme per la promozione ed il sostegno alle imprese dell'informazione locale”;
- ddl n. 382 “Norme per la realizzazione di cantieri di lavoro presso gli immobili di proprietà degli Enti di culto”;
- ddl n. 180 “Disegno di legge voto da sottoporre al Parlamento della Repubblica, ai sensi dell'articolo 18 dello Statuto, recante 'Norme per l'apertura di una casa da gioco nel Comune di Taormina'”;
- ddl di variazioni di bilancio, di imminente presentazione da parte del Governo.

Nel corso della Conferenza, infine, è stato comunicato che è pervenuto, da parte del Governo, il Documento di economia e finanza (DEF), la cui approvazione è propedeutica alla manovra di bilancio.

L'Assemblea ne prende atto.

Onorevoli colleghi, in esito a quanto testé comunicato, informo che si terrà nella stessa giornata di oggi un'altra seduta per incardinare il disegno di legge n. 311/A.

La seduta è, pertanto, rinviata ad oggi, martedì 1 ottobre 2013, alle ore 16.45, con il seguente ordine del giorno:

**I - Discussione dei disegni di legge:**

- 1) - "Modifica dell'articolo 15 della legge regionale 16 maggio 1978, n. 8 e successive modifiche ed integrazioni." (n. 311/A)

*Relatore:* on. Fazio

- 2) - "Schema di progetto di legge costituzionale da proporre al Parlamento della Repubblica ai sensi dell'articolo 41 ter, comma 2 dello Statuto recante 'Modifiche dello Statuto della Regione siciliana aventi ad oggetto disposizioni in materia di ripudio della mafia a tutela dei diritti fondamentali dei cittadini, delle libertà civili, politiche, economiche e sociali'." (n. 223/A)

- 3) - "Modifiche alla legge regionale 20 aprile 1976, n. 35." (nn. 127-30/A)

**II - Parere, ai sensi dell'art. 41 ter, comma 3, dello Statuto siciliano, sui progetti di legge costituzionali nn. a.s. 42 e a.s. 363 concernenti modifiche dello Statuto della Regione in materia di procedure per la modifica dello Statuto medesimo**

**III - Discussione della mozione:**

- N. 59 - Interventi urgenti per la modifica dell'attuale Piano di gestione dei rifiuti e per la riduzione dei rifiuti indifferenziati in Sicilia.

(11 marzo 2013)

FOTI-CANCELLERI-CAPPELLO -  
CIACCIO-CIANCIO- FERRERI-  
LA ROCCA-ZITO- MANGIACAVALLO-  
PALMERI-SIRAGUSA-TRIZZINO-  
VENTURINO-ZAFARANA

**IV - Discussione della mozione:**

- N. 101 - Rimodulazione e nuova assegnazione dei fondi di spesa comunitaria dell'ASSE 3 del P.O. F.E.S.R. Sicilia 2007 - 2013 per evitare il disimpegno automatico delle somme e migliorare l'offerta turistica in Sicilia.

(19 aprile 2013)

CIMINO - GRASSO - LANTIERI - GIANNI

V - Discussione della mozione:

N. 105 - Iniziative per il rilancio dell'autodromo di Pergusa (EN).

(26 aprile 2013)

MUSUMECI - LANTIERI - FORMICA - IOPPOLO

VI - Discussione della mozione:

N. 64 - Soppressione dell'ente Porto di Messina e rilancio della 'Zona Falcata'.

(14 marzo 2013)

PANARELLO - LACCOTO - GRECO M. - MARZIANO

VII - Discussione della mozione:

N. 93 - Interventi a sostegno delle piccole e medie imprese siciliane titolari di emittenti televisive locali, per il rafforzamento tecnologico-organizzativo e la transizione al sistema digitale terrestre.

(10 aprile 2013)

GRASSO - CIMINO - FIRETTO - LANTIERI - GIANNI

VIII - Discussione della mozione:

N. 123 - Ripristino nel bilancio regionale del gettito derivante dalle operazioni effettuate in via telematica dalle imprese di revisione riconosciute ed autorizzate ad operare, nel territorio siciliano, dalla competente amministrazione regionale.

(28 maggio 2013)

GRASSO - LANTIERI - FIRETTO - FIGUCCIA

IX - Discussione della mozione:

N. 127 - Stabilizzazione dei rapporti di lavoro a tempo determinato.

(30 maggio 2013)

MAGGIO - GUCCIARDI - CIRONE - MILAZZO A. - GIANNI

X - Discussione della mozione:

N. 49 - Iniziative per attivare le misure di salvaguardia previste dall'art. 7 dell'accordo tra l'Unione europea e il Marocco e promuovere il 'Born in Sicily'.

(2 marzo 2013)

DIPASQUALE - MARZIANO - RAGUSA - CANCELLERI -  
LOMBARDO - TURANO - GIANNI - ASSENZA -  
MANGIACAVALLO - BARBAGALLO - NICOTRA - COLTRARO -  
ARANCIO

**La seduta è tolta alle ore 16.40**

---

DAL SERVIZIO LAVORI D'AULA

*Il Direttore*  
**dott. Mario Di Piazza**

*Il Responsabile*  
*Capo dell'Ufficio del regolamento e dei resoconti*  
**dott.ssa Iolanda Caroselli**

---

## ALLEGATO

### Interrogazioni (con richiesta di risposta orale)

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che la Giunta di Governo, il 28 agosto 2013, su proposta dell'Assessore per la salute ha adottato la deliberazione di nomina del direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia 'A.Mirri';

considerato che:

con la nota prot. nr. 5068-P, datata 24 giugno 2013, il Ministro della Salute, ha precisato che relativamente alla riorganizzazione degli enti vigilati dal Ministero della Salute, a norma dell'art.2 della legge 4 novembre 2010 n.183, per la nomina dei nuovi organi degli Istituti Zooprofilattici sperimentali occorre preventivamente procedere all'adozione delle leggi regionali di adeguamento, secondo quanto prescritto dall'articolo 10 del medesimo decreto legislativo, e che, nelle more della emanazione normativa, gli organi stessi sono prorogati sino all'insediamento dei nuovi organi (art.15);

a seguito della predetta nota ministeriale, l'Assessore regionale per la salute ha successivamente richiesto al Ministero, con nota prot. n. A.I.3/55219 del 5 luglio 2013, di voler effettuare ogni utile approfondimento, se del caso anche tramite consultazioni legali, ai fini di una rivisitazione della posizione assunta, onde poter fornire indicazioni definitive all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia;

sottolineato che:

in data 21.12.2012 sulla GURI, IV serie speciale, n. 100, e sulla GURS n.1 dell'11.01.2013 è stato pubblicato il decreto relativo all'avviso pubblico per la formazione di un elenco degli aspiranti idonei alla nomina dei Direttori generali delle Aziende sanitarie, e che il medesimo elenco, come previsto sulla Gazzetta ufficiale della Regione, sarebbe stato utilizzato anche per la nomina del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia;

ad oggi, l'iter procedurale per la selezione dei Direttori generali non è stato concluso e, in ogni caso, la Commissione deputata alla valutazione ed alla formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di Direttore generale delle aziende del servizio sanitario regionale compreso quello dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia - istituita ai sensi del D.Lgs 502/1992 e s.m.i. e di cui al D.A. n.2689/12 - non ha ricompreso, per la valutazione, il curriculum del dirigente recentemente nominato alla guida dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Sicilia A.Mirri;

atteso che:

l'unica soluzione idonea sia quella di procedere preventivamente alla sospensione della nomina del direttore generale dell'IZS di Sicilia, in attesa che il Ministero della Salute risponda ai quesiti specifici posti dallo stesso Assessorato alla Salute e a tutela della legittimità del lavoro svolto dalla preposta Commissione di valutazione e alla formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende del servizio sanitario regionale, compreso l'IZS Sicilia, di cui al D.A. n.2689/12;

per sapere:

quale sia il motivo dell'accelerazione dell'iter da cui è derivata la nomina del Direttore generale dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale delle Sicilia 'A.Mirri' posto che con propria nota l'Assessore regionale per la salute aveva formalmente richiesto al Ministero competente per materia nello scorso mese di luglio, indicazioni specifiche e definitive per l'insediamento dei nuovi organi dell'IZS Sicilia, ratificando invece la nomina ancor prima della conclusione dell'iter avviato con il Ministero;

quale sia l'effettiva utilità della Commissione deputata alla valutazione e alla formazione dell'elenco degli idonei alla nomina di direttore generale delle Aziende del Servizio sanitario regionale, compreso l'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia, come precisato nel decreto pubblicato nella GURS, serie concorsi dell'11 gennaio 2013;

se risponda al vero che il curriculum del Direttore generale nominato alla guida dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Sicilia 'A.Mirri' non sia incluso nell'elenco dei 119 curricula selezionati per titoli ed in tal caso attraverso quale procedura si sia arrivati all'adozione della deliberazione di nomina del nuovo Direttore da parte della Giunta di Governo il 28 agosto scorso». (1248)

*(Gli interroganti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

CORDARO - GRASSO - CLEMENTE - LANTIERI

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, premesso che con specifico decreto, il Governo nazionale, nel maggio scorso, ha provveduto a trasferire le competenze per il rilascio delle certificazioni antimafia, dalle Camere di Commercio alle Prefetture;*

preso atto che a detta del Governo nazionale, il trasferimento di tali competenze avrebbe consentito la semplificazione dell'iter di rilascio dei certificati, determinando una riduzione dei tempi;

tenuto conto che:

secondo quanto denunciato dalle categorie degli artigiani, il decreto del Governo nazionale non ha apportato alcun miglioramento al sistema, anzi ha generato solo ritardi e ulteriori problemi;

in fase di emanazione del decreto in esame, il Governo nazionale si era impegnato a potenziare gli organici delle Prefetture al fine di renderle nelle condizioni di poter operare;

visto che:

ad oggi, gli organici delle Prefetture non sono stati potenziati e questo ha generato tempi di attesa lunghi oltre sei mesi per il rilascio delle certificazioni antimafia;

i ritardi stanno provocando non pochi disagi alle aziende, causandone spesso la chiusura;

considerato che le Camere di Commercio si rifiutano di accettare le autocertificazioni da parte delle aziende interessate;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano utile e necessario sollecitare il Governo nazionale affinché proceda con urgenza al potenziamento degli organici delle Prefetture siciliane, come da impegno assunto;

non ritengano utile valutare e promuovere, nelle sedi appropriate, la possibilità per le Camere di commercio di utilizzare la banca dati esistente a Roma, dove sono censite tutte le imprese, al fine di accelerare l'iter di verifica necessario al rilascio della certificazione antimafia, come da tempo opera la Banca d'Italia per verificare la solidità economico-finanziaria delle aziende». (1255)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica,* premesso che in data 13 settembre c.a., entrerà in vigore la riforma voluta dal Ministro della Giustizia che prevede il taglio degli uffici giudiziari;

preso atto che:

secondo quanto previsto dalla riforma, cesseranno 30 Tribunali, 30 Procure, 220 sezioni distaccate e 667 sedi di Giudici di Pace;

in Sicilia, sempre secondo quanto previsto dalla riforma della giustizia, dovrebbero cessare di funzionare i Tribunali di Modica, Nicosia e Mistretta e le Sezioni distaccate di Avola, Augusta e Lentini;

tenuto conto che:

la chiusura dei Tribunali non causerebbe solamente la dismissione di strutture efficienti e funzionanti, ma anche l'abbandono di nuove costruzioni e uno spreco inspiegabile per l'intera collettività;

in particolare, la chiusura del Tribunale di Nicosia, oltre ad arrecare un ingente danno economico alla Città, procurerebbe non pochi disagi agli operatori e fruitori del Tribunale, viste le difficoltà di raggiungere la 'vicina' struttura di Enna (oltre 50 Km di distanza) generate da una viabilità tortuosa e ghiacciata nel periodo invernale;

anche la chiusura del Tribunale di Mistretta genererebbe non pochi disservizi, considerata la lontananza dal Tribunale di Patti al quale dovrebbe essere accorpato;

visto che da tempo, nei Comuni di Modica, Nicosia e Mistretta, interessati e danneggiati dalla riforma, sono iniziate diverse azioni di protesta;

preso atto che anche la chiusura delle Sezioni come quelle di Avola, Augusta e Lentini causerà notevoli disagi e insopportabili difficoltà ai cittadini della provincia di Siracusa;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra e dei disagi che queste città dovrebbero affrontare in seguito alla decisione del Ministro della Giustizia;

quando intendano dare seguito all'ordine del giorno con il quale si impegna il Governo della Regione a far valere le proprie prerogative statutarie;

non ritengano utile e necessario valutare possibili azioni al fine di evitare la chiusura dei Tribunali di Modica, Nicosia e Mistretta e delle sezioni distaccate di Avola, Augusta e Lentini, alla luce del citato ordine del giorno». (1256)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,* premesso che gli sportelli Multifunzionali forniscono principalmente informazioni e assistenza a soggetti in cerca di occupazione, illustrando loro opportunità lavorative e formative ed offrendo assistenza;

considerato che i 1.800 lavoratori degli sportelli multifunzionali rischiano concretamente, anche in seguito alle ultime vicende che hanno interessato il settore della formazione, di perdere il posto di lavoro;

visto che:

nel mese di giugno, il Governo regionale aveva garantito di affrontare l'emergenza salariale, potenziando gli uffici competenti dei due Dipartimenti e le rispettive Ragionerie al fine di consentire l'immediata erogazione dei finanziamenti agli Enti ed il pagamento delle retribuzioni dei dipendenti;

l'Assessorato regionale della famiglia, delle politiche sociali e del lavoro, ha pubblicamente manifestato l'impossibilità di adempiere agli impegni assunti dal Governo, ovvero di assicurare l'utilizzo dell'intero stanziamento, pari a circa 19 milioni di euro, della Priorità 7 del Piano Giovani, e garantire ai dipendenti degli sportelli funzionali la continuità sino al 31 dicembre 2013;

per sapere se non ritengano:

necessario incontrare i lavoratori degli sportelli funzionali;

provvedere con urgenza al reperimento e alla liquidazione delle somme necessarie a garantire gli impegni precedentemente assunti nei confronti dei lavoratori». (1257)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro,* premesso che il sistema informativo Excelsior di Unioncamere fa rilevare come le imprese italiane

siano pronte ad assumere, nel settore privato, oltre 120 mila giovani under 30, un numero pari al 32,8% del totale di tutte le assunzioni non stagionali previsto per l'ultimo periodo dell'anno;

preso atto che in Sicilia, nonostante si registri una variazione positiva del 2,2% nell'inserimento al lavoro rispetto all'anno precedente, si contano circa 600 assunzioni in meno di under 30;

tenuto conto che nonostante i dati positivi diffusi da Unioncamere su scala nazionale, la previsione siciliana rimane negativa, prevedendo per i nostri giovani una perdita netta di 6000 posti di lavoro;

visto che analizzando i dati diffusi da Unioncamere, le province della Sicilia, ad eccezione di Trapani, presentano il minor numero di assunzioni di under 30 in Italia nell'anno in corso, senza lasciare intravedere margini di miglioramento negli anni a seguire;

per sapere se:

siano a conoscenza della triste quanto drammatica situazione che attanaglia la nostra Isola e colpisce i nostri giovani;

non ritengano necessario intervenire, con azioni concrete, al fine di agevolare le assunzioni dei giovani siciliani in un momento di grande crisi come quello che stiamo vivendo ed evitare loro un destino lontano». (1258)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«*Al Presidente della Regione, all'Assessore per le autonomie locali e la funzione pubblica, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità e all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che la Sicilia è una terra che, più di ogni altra regione d'Italia, è esposta sia al rischio di eventi sismici quanto ai rischi derivanti dal dissesto idrogeologico del territorio;*

preso atto che il Decreto Legge n. 59 del 15 maggio 2012, convertito in Legge n. 100, che riforma il Servizio nazionale della Protezione Civile, individuava le attività necessarie e indifferibili dirette al contrasto dell'emergenza e alla mitigazione del rischio, predisponendo nello specifico la pianificazione d'emergenza;

tenuto conto che:

in applicazione al Decreto citato, diventano essenziali i Piani di emergenza comunali, che avrebbero dovuto trovare una redazione completa entro 90 giorni dall'entrata in vigore della legge, e periodicamente aggiornati secondo i criteri e le modalità riportate nelle indicazioni operative del Dipartimento della Protezione Civile e delle Giunte regionali;

in data 12 ottobre 2012, il Dipartimento di Protezione Civile provvedeva ad inviare alla Regione una nota con la quale venivano chiesti i dati utili ad attuare una prima ricognizione sulla pianificazione di emergenza comunale;

visto che:

secondo l'ultima nota pubblicata dal Dipartimento di Protezione Civile lo scorso 19 agosto, tutte le Regioni hanno provveduto all'invio dei dati, ad esclusione della Sicilia;

stando alla scadenza prevista dalla legge n. 100 del 2012, i Comuni siciliani già da tempo avrebbero dovuto comunicare l'approvazione dei piani d'emergenza comunali alla Regione;

la Legge n. 100 del 2012 individua nel Sindaco il primo responsabile della Protezione Civile nei Comuni;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra denunciato;

non ritengano necessario accertare che ogni singola municipalità abbia provveduto a predisporre il Piano d'emergenza, come previsto dalla legge, al fine di procedere alla trasmissione dei dati, come richiesto dal Dipartimento di Protezione Civile, con nota del 12 ottobre 2012». (1259)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«*Al Presidente della Regione, all'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale*, premesso che in Europa, e soprattutto in Italia, si registra, ultimamente una forte crescita della tratta di minori;

preso atto che nonostante i piani d'azione in Europa a tutela dei minori, sia internazionali che nazionali, in Europa sono stati accertati 9.500 casi di bambini, tra i 14 e i 18 anni, vittime del lavoro forzato e della schiavitù sessuale;

tenuto conto che solamente in Italia, secondo la stima effettuata dall'organizzazione 'Save the Children', sono 2.400 i casi di sfruttamento e schiavitù minorile accertati, mentre cresce, fino a toccare quota 30.000, il numero presunto dei ragazzi minorenni coinvolti saltuariamente in attività di questo tipo;

visto che:

in seguito ai continui sbarchi sulle coste orientali siciliane, cresce anche nella nostra regione il numero di minori vittime di schiavitù e sfruttamento;

sempre l'organizzazione 'Save the Children', impegnata nella difesa dei minori, attraverso i dati diffusi nel rapporto 'Game Over', fa rilevare come in Sicilia, complice la forte crisi che investe le famiglie siciliane e il sempre più diffuso fenomeno della criminalità organizzata, non siano solamente gli stranieri ad essere vittime di sfruttamento e schiavitù, ma anche bambini e ragazzini di nazionalità italiana;

i dati in questione individuano quindi la Sicilia quale principale regione italiana a rischio sfruttamento lavorativo e sessuale dei minori;

per sapere se:

siano a conoscenza della drammatica realtà sopra descritta;

non ritengano utile e necessario intervenire, con l'urgenza del caso, attraverso iniziative concrete e mirate, soprattutto nelle scuole di ogni ordine e grado, capaci di contenere un fenomeno in continua crescita e tutelare i minori, preservandoli dal rischio, sempre più imminente, di sfruttamento e schiavitù». (1260)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«Al Presidente della Regione, all'Assessore per la salute e all'Assessore per le risorse agricole e alimentari, premesso che il mercato dei succhi di frutta è oggi fortemente minato da prodotti d'importazione che non sempre garantiscono elevate qualità e il giusto apporto di frutta;

preso atto che la bevanda oggi maggiormente soggetta a contraffazioni e imitazioni è il 'succo d'arancia' con denominazione 'arance di Sicilia';

tenuto conto che:

in passato, il Governo nazionale, con un apposito Decreto, aveva cercato di rendere obbligatorio per tutti i 'succhi di frutta' commercializzati, un contenuto minimo di frutta al 20%;

tale disposizione non ha trovato applicazione in quanto contrastante con l'attuale normativa comunitaria;

visto che da un recente studio condotto dal settimanale 'il Salvagente', nel quale sono stati comparati quindici 'succhi di frutta' prodotti e commercializzati dalle marche più diffuse e conosciute sul mercato, è emerso che solo un paio dei succhi esaminati contenevano una percentuale poco vicino al 20% di frutta;

considerato che:

il più delle volte tali bevande presentano un alto contenuto di coloranti e dolcificanti, come l'aspartame, di cui ancora non si conoscono del tutto le controindicazioni;

i principali consumatori di queste bevande sono bambini e ragazzi;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra denunciato;

non ritengano utile e necessario avviare iniziative, certificazioni e campagne d'informazione volte a valorizzare e tutelare la spremuta di arance siciliane, a vantaggio della produzione locale e a tutela della salute dei consumatori». (1261)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per la salute*, premesso che:

con avviso pubblico di cui al Decreto assessoriale n. 2689/12 del 12 dicembre 2012, l'Assessore regionale per la salute, su mandato della Giunta regionale, avviava la procedura per la formazione dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Generale delle Aziende sanitarie siciliane;

la commissione esaminatrice raccoglieva le richieste pervenute e consegnava, in data 16 maggio c.a., l'elenco unico, costituito da 659 nominativi, approvato con Decreto assessoriale n. 953/13 del 17 maggio 2013;

il 27 luglio scorso, la Commissione esaminatrice tornava a riunirsi per deliberare l'ammissione nell'elenco unico di altri 7 candidati precedentemente esclusi, che hanno dimostrato la loro adeguatezza e idoneità, nonché il possesso dei requisiti necessari;

in data 31 luglio 2013, con Decreto assessoriale n. 1475/13, l'Assessorato regionale della salute approvava, in via definitiva, l'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Generale nelle Aziende sanitarie siciliane;

preso atto che:

il 1° agosto 2013, la Commissione esaminatrice, riprendendo una nota dell'Assessore per la salute del 24 luglio c.a., precedente dunque al D.A. n. 1475/13 di approvazione dell'elenco unico, procedeva alla modifica dell'elenco e alla suddivisione degli aspiranti idonei in 'adeguati' e 'curriculati', ammettendo ai colloqui in tutto 577 aspiranti, 88 in meno rispetto al total e degli aspiranti contenuti nell'elenco unico;

la Commissione individuava 119 'curriculati' tra i 577 concorrenti che, per il loro curriculum professionale, venivano ammessi direttamente alla prova orale, a differenza dei rimanenti 'adeguati' invitati a sostenere il test;

accertato che il 27 e 28 agosto, si è svolto, presso i locali del CEFPAS di Caltanissetta, la prima sessione di test on line per la selezione degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore Generale nelle Aziende sanitarie siciliane;

tenuto conto che nessuna delle 30 domande formulate nel test, a dire dei concorrenti, aveva alcuna pertinenza con la gestione di una struttura sanitaria;

considerato che:

nessun candidato era stato precedentemente informato sulle materie oggetto del test di selezione;

dei 458 ammessi al test, solo 59 idonei potranno aggiungersi ai 119 'curriculati';

visto che:

contrariamente ad ogni buona prassi di trasparenza, secondo quanto denunciato dalla stampa, la Commissione d'esame non ha consentito agli operatori dell'informazione di entrare nella sala dove si svolgeva l'esame prima dell'inizio della prova selettiva;

riguardo il nuovo metodo di selezione individuato dalla Regione siciliana, molti ricorsi sono stati avviati dai partecipanti, e molti altri sono già stati preannunciati;

ai ricorsi dei partecipanti alla selezione, si aggiungono quelli dei cosiddetti 'fantasmi', ovvero gli 88 aspiranti manager ritenuti idonei in un primo momento dalla Commissione esaminatrice e poi depennati senza una ragione e quindi esclusi dalla prova;

non da ultimo, anche il sindacato nazionale manager ha annunciato che presenterà ricorso;

per sapere se:

non ritengano poco chiaro e trasparente il nuovo procedimento di formazione dell'elenco degli aspiranti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende del S.S.R;

non ritengano inopportuna la scelta della Commissione esaminatrice di scremare arbitrariamente e a posteriori l'elenco degli idonei approvato con ben due decreti assessoriali, dato che la scelta finale dei 17 Direttori generali è un fatto fiduciario della Giunta regionale;

non ritengano poco trasparente la scelta di dividere gli aspiranti idonei in due elenchi, salvaguardando 119 'curriculati', esonerati dal sostenere il test, e precisando che dei 458 aspiranti, solamente 59 potranno aggiungersi ai 119;

in seguito alla moltitudine di ricorsi pervenuti, non ritengano utile e necessario annullare l'iter selettivo e procedere alla nomina dei manager con altri metodi nel rispetto della trasparenza e della meritocrazia, evitando che la mole dei ricorsi blocchi la selezione in corso, contribuendo, così, a garantire la permanenza dei commissari attualmente in carica». (1262)

*(L'interrogante chiede lo svolgimento con urgenza)*

VINCIULLO

### **Interrogazioni (con richiesta di risposta scritta)**

*«Al Presidente della Regione, all'Assessore per energia e i servizi di pubblica utilità, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, all'Assessore per le infrastrutture e la mobilità, premesso che sono sempre maggiori le istanze di liberi cittadini di usufruire di aree verdi inutilizzate da adibire a 'orti urbani';*

considerato che l'Istituto Autonomo per le Case Popolari IACP detiene la proprietà di spazi e terreni urbani, ad oggi abbandonati in tutti i comuni della Regione;

stabilito che, come si evince da corrispondenza inviata con prot. N. 001-07214-USC/2012 04-07-2012 dello IACP stesso, in risposta ad istanza di un libero cittadino di Palermo di affidamento di un'area urbana da coltivare, le pratiche burocratiche richieste dall'Ente stesso sono tante e tali da scoraggiare l'utilizzo degli spazi stessi;

ritenuto essenziale l'utilizzo di spazi urbani, ad oggi in stato di degrado, di incuria o addirittura divenuti vere e proprie discariche, che potrebbero invece essere adibiti a orti urbani, che anziani, giovani e disoccupati siciliani potrebbero coltivare ed abbellire, apportando un vantaggio non solo ai singoli, ma anche all'intera collettività;

osservato che, in ogni caso, è preciso dovere delle Istituzioni regionali, ad ogni livello, offrire risposte certe e immediate alle legittime istanze dei cittadini, nel rispetto delle normative vigenti;

per sapere quali urgenti provvedimenti intendano assumere per garantire lo snellimento delle costose e complesse pratiche burocratiche in atto necessarie per gli affidamenti ai cittadini di tali aree». (1250)

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

FIGUCCIA

*«Al Presidente della Regione, all'Assessore per il territorio e l'ambiente, premesso che il servizio di smaltimento di acque fognarie, con relativa infrastruttura, rimane non sufficiente per il fabbisogno di tutta la città di Palermo, in particolare nella zona di Via Scala Carini e Via Castellana, nel quartiere Borgo Nuovo;*

considerato che la zona in questione è ad alta densità popolare e che le problematiche relative alla rete fognaria comportano non pochi disagi di carattere igienico ambientale a causa del loro defluire a cielo aperto lungo un canale intorno al quale sorgono numerose abitazioni di edilizia popolare e non, costruite con regolari concessioni edilizie;

stabilito che l'igiene ambientale è un diritto sancito dalle vigenti normative nazionali, regionali e comunali e che per tali ragioni tutti i cittadini anche di zone periferiche della città di Palermo, hanno il diritto di vivere un territorio salubre ed igienicamente adeguato agli standard europei;

ritenuto che la costruzione della rete fognaria in questione è inserita nei vari piani triennali per le opere pubbliche del Comune di Palermo fin dal 2006, nonché in quello attuale;

osservato che il Comune di Palermo, nel susseguirsi delle amministrazioni, non è mai riuscito a portare a termine l'infrastruttura;

per sapere quali urgenti provvedimenti intendano assumere presso l'Amministrazione comunale di Palermo per la risoluzione dell'annoso problema in questione». (1251)

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

FIGUCCIA

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità*, premesso che:

con delibera CIPE 60/2012 dell'APQ 'Depurazione delle acque reflue' del Fondo per lo sviluppo e la coesione 2007/2013, sottoscritto dal Ministero dello sviluppo economico, Ministero dell'Ambiente del territorio e del mare, Ministero delle Infrastrutture e dei trasporti, dalla Regione siciliana, sono stati stanziati dei fondi, per circa un miliardo di euro, per impianti fognari e di depurazione per il superamento delle procedure di infrazione comunitaria in materia ambientale;

il 30/01/2013, nell'Accordo di Programma Quadro, vengono inseriti interventi atti a superare le procedure di infrazione dei paesi insistenti sul territorio della provincia di Trapani privi di rete fognaria o di depuratori o comunque che abbisognano di un intervento sui depuratori già esistenti; opere, quindi, a difesa dell'ambiente che permettono ai paesi in questione, attraverso la delibera 60/2012, di accedere ai fondi strutturali. Per la provincia di TRAPANI sono 15 gli interventi previsti, per un ammontare di 147 milioni di euro, divisi tra i comuni di Campobello di Mazara, Castelvetrano, Trapani, Marsala, Mazara del Vallo e Castellammare del Golfo;

per quanto attiene il Comune di Castellammare del Golfo, il CIPE ha deliberato il finanziamento di 18.300.000 euro così distribuiti:

- costo opere fognarie più condotta di scarico a mare 2.700.000 euro;
- 15.000 euro a metro lineare di galleria per circa 290 metri lineari: 4.350.000 euro;
- depuratore in caverna 5.500.000 euro;
- 3 anni di gestione dell'impianto 1.125.000 euro;
- spese di progettazione, collaudo, oneri di conferimento in discarica e varie spese obbligatorie anche in conseguenza dell'ubicazione in caverna: 4.600.000 euro;

considerato che:

la costruzione del depuratore de quo è stata prevista all'interno di una galleria, ed i problemi addotti dal progetto per i quali si rende necessario spostare l'impianto di depurazione in galleria sono, in sintesi, seguenti:

- 1) l'impianto attuale è in totale stato di abbandono;

2) lo spazio attuale è ristretto;

3) l'attuale spazio è di notevole impatto sociale e visivo perchè al centro di un'area dedicata alla ricezione turistica ed alle attività artigianali. L'impianto nuovo verrebbe celato nascondendo gli ingressi in galleria;

per quanto attiene il fatto che l'attuale impianto sia in stato di abbandono c'è poco da commentare: spostare il depuratore in galleria non sembra la soluzione al problema, ed è indubbio che, comunque, si dovrebbe parallelamente operare per l'eventuale smantellamento dell'impianto esistente per rendere la superficie fruibile;

riguardo il preesistente problema degli spazi ristretti il progetto del nuovo depuratore afferma perentoriamente che: 'La scelta di spostare in caverna il nuovo impianto di depurazione ha comportato, di conseguenza, l'individuazione di tecnologie di trattamento avanzato, compatibili con gli spazi ristretti disponibili all'interno delle caverne'. Pertanto, nella pratica, uno dei motivi dello spostamento è lo spazio attuale ristretto ma, come cita il progetto del nuovo depuratore, gli spazi disponibili saranno comunque ristretti. Quindi, le moderne tecnologie potrebbero essere utilizzate anche nello spazio preesistente;

per quanto attiene l'impatto sociale e visivo dell'attuale depuratore, il progetto prevede di superare il duplice problema, spostando l'impianto di sole poche centinaia di metri e di ubicarlo in galleria, ma gli odori comunque in galleria non scomparirebbero, ed anche l'attuale depuratore potrebbe essere celato, ad esempio con della vegetazione;

ritenuto che:

i costi della galleria (con progettazione della stessa, collaudi, indagini, gara ecc..) incidono per una parte molto cospicua del finanziamento dell'opera tutta, sostanzialmente la sola galleria verrà a costare quanto l'intero depuratore e, quindi, il finanziamento serve in parti quasi uguali per la galleria e per il depuratore;

per poter costruire il depuratore sarà necessario creare prima di tutto la galleria e, se consideriamo che il costo di 15.000 euro per metro lineare di galleria che è un costo ipotetico, la realizzazione di tale opera è molto complessa e ciò implica incertezza sui costi effettivi;

è assai probabile, come la storia insegna e coscienti di come funzionano le cose, che al primo problema, e immancabilmente ce ne saranno, i costi ed i tempi di realizzazione lieviteranno notevolmente, i fondi a disposizione finiranno e Castellammare del Golfo potrà dimenticarsi del depuratore;

l'opera in questione rischia di essere l'ennesima opera cominciata, male realizzata e mai conclusa: sarebbe invero auspicabile che al posto di inconcludenti opere faraoniche si pensasse ad opere snelle, fattibili e soprattutto funzionali;

riguardo la funzionalità, è doveroso aggiungere che il posizionamento dell'impianto in galleria comporta tutta una serie di problemi, difficoltà e complicanze quali ad esempio il ricambio d'aria, la ventilazione forzata, l'illuminazione costante, la prevenzione incendi, ecc.;

tali problematiche senz'altro andranno ad incidere sulla sicurezza del lavoro e sui costi di gestione e manutenzione dell'impianto stesso, ed i maggiori costi significano maggiori costi per il cittadino;

per sapere:

se non ritengano opportuno intervenire al fine di rimodulare il progetto, visti i rischi descritti nell'esposizione di cui sopra, anche allo scopo di evitare che ci si trovi di fronte all'ennesima opera incompiuta;

se non ritengano opportuno intervenire al fine di rimodulare il progetto, tenendo conto delle nuove tendenze tecnologiche che vanno verso il riutilizzo delle acque reflue depurate e del fatto che le Regioni, analizzando la legislazione vigente a livello comunitario e a livello nazionale, sono invitate ad adottare misure volte a favorire il riutilizzo, mediante incentivi ed agevolazioni, per fare un esempio, alle imprese che adottino impianti di riciclo. Queste nuove tecnologie porterebbero alla Sicilia un duplice vantaggio: contrasto alla desertificazione e/o sfruttamento energetico dei reflui. (La desertificazione non è un fenomeno nazionale, interessa soprattutto la Sicilia meridionale e occidentale e parte della Sardegna; in minor misura le altre regioni del Mezzogiorno; le acque reflue, dopo aver subito un processo di trattamento, non andrebbero eliminate in mare, come si fa ora, in quanto tale pratica provoca l'inquinamento delle acque marine, esaurisce la falda idrica e sottrae un bene prezioso agli usi collettivi, che potrebbe essere riutilizzato nell'industria, per il lavaggio delle aree urbane e, in ultima istanza, per ricaricare la falda idrica. Oltre che attenuare i processi di desertificazione già in atto, le nuove tecnologie sono utili anche per lo sfruttamento e la valorizzazione a fini energetici delle acque reflue);

su chi ricadranno gli onerosi costi di gestione di un impianto di depurazione in galleria, quantificabili solitamente in centinaia di migliaia di euro l'anno, che difficilmente il Comune di Castellammare del Golfo potrà sostenere». (1252)

*(Gli interroganti chiedono risposta scritta con urgenza)*

PALMERI - CANCELLERI - CAPPELLO - TANCREDI - CIACCIO - CIANCIO - ZAFARANA - FERRERI - MANGIACAVALLO - SIRAGUSA - TRIZZINO - FOTI - LA ROCCA - ZITO

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità*, premesso che nel marzo scorso, la Regione siciliana provvedeva alla pubblicazione di un bando, pari a 25 milioni di euro, per la concessione di agevolazioni per la realizzazione di filiere produttive per tecnologie energetiche, agro energetiche e per biocarburanti;

preso atto che:

a quanto pare, dal mese di marzo ad oggi, nessuna richiesta di agevolazione e di accesso al bando è pervenuta agli uffici della Regione siciliana;

nei giorni scorsi, la Regione ha provveduto, con apposito Decreto, alla chiusura del bando pubblico in questione e alla rimodulazione delle somme non ancora impegnate;

visto che dal 2010 ad oggi, la Regione siciliana non è riuscita ad assegnare ben 300 milioni di euro a disposizione del capitolo 2.1.1.1 del piano di spesa dei fondi europei, messo a punto tra il 2007 e il 2010 e destinato alle energie rinnovabili;

considerato che:

nel 2010, con un primo bando, la Regione aveva messo a disposizione 130 milioni di euro che non sono stati mai assegnati;

l'anno successivo ripropose un secondo bando per un importo di 200 milioni di euro, anche questo senza alcun riscontro;

in seguito alla mancanza di richieste per l'ultimo bando, pubblicato nel marzo del 2013, la Regione siciliana ha deciso di dirottare le somme, al fine di non perderle del tutto, per la costruzione del tram nella città di Palermo;

tenuto conto che:

secondo i rappresentanti delle imprese che potenzialmente potrebbero fare richiesta, la principale causa della mancata partecipazione ai bandi è da attribuire alla strutturazione del bando stesso, troppo rigida e poco conveniente per le imprese, costrette a cofinanziare l'investimento con una somma pari a quella ottenuta dalla Regione;

il bando era rivolto solo ed esclusivamente alle piccole e medie aziende che in un momento di crisi non dispongono di grandi risorse da investire;

secondo quanto disposto dal bando, se le aziende avessero voluto partecipare, anche in forma associata, avrebbero dovuto presentare progetti per investimenti compresi tra i 15 e i 40 milioni di euro, con un impegno di spesa a carico dell'impresa capofila di almeno 8 milioni di euro, somma per niente irrilevante in un momento di crisi come quello che stanno attraversando le aziende siciliane, e non solo, in questi ultimi anni;

valutato che se la Regione siciliana avesse predisposto bandi a misura delle piccole e medie imprese Siciliane, si sarebbero potute creare le condizioni per trasformare la Sicilia in un polo tecnologico in cui le imprese che producono energia da vento, sole e biomasse, avrebbero trovato in loco le industrie da cui acquistare i componenti per realizzare gli impianti, con grossi vantaggi sui prezzi e forti ricadute a livello occupazionale;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto e della grande occasione mancata;

se non ritengano utile rivedere la decisione di dirottare tali importanti somme per la costruzione di un'infrastruttura che sarà sicuramente utile per una città importante come Palermo, ma non creerà ricadute positive in termini occupazionali e ambientali sull'intero territorio siciliano». (1253)

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

VINIULLO

*«Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale,* premesso che l'ERSU ha provveduto alla pubblicazione del nuovo bando per l'assegnazione di 2.760 borse di studio, di cui 260 riservate a studenti con particolari esigenze;

preso atto che sono oltre quattromila le domande ricevute dall'ERSU e si prevede possano arrivare a quota diecimila entro la data di scadenza;

tenuto conto che attraverso l'istituzione di un apposito sito e l'introduzione dell'obbligo di presentazione delle domande esclusivamente tramite web, l'Ersu è riuscita a velocizzare l'iter burocratico eliminando del tutto l'odioso e lento sistema cartaceo;

visto che ad oggi, la Regione siciliana non ha ancora provveduto a trasferire all'Ersu le somme necessarie al pagamento delle borse di studio a copertura del bando;

considerato che ulteriori e ingiustificati ritardi da parte della Regione, non solo vanificherebbero ogni impegno e innovazione apportati dall'Ersu al fine di agevolare i richiedenti, nel rispetto della trasparenza, ma creerebbe non pochi problemi per la definizione delle graduatorie attinenti all'anno accademico 2013- 2014;

per sapere se:

siano a conoscenza di quanto sopra esposto;

non ritengano utile e necessario procedere con urgenza al trasferimento delle somme presso l'ERSU, al fine di tutelare gli studenti e garantire loro il diritto allo studio». (1254)

*(L'interrogante chiede risposta scritta con urgenza)*

VINCIULLO

**Interrogazione  
(con richiesta di risposta immediata)**

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'istruzione e la formazione professionale,* premesso che:

con Avviso pubblicato il 27 luglio 2012, l'Assessorato dell'istruzione e della formazione professionale, nell'ambito del PO FSE 2007 - 2013, ha messo a bando l'assegnazione di borse di studio per la frequenza di corsi di alta formazione post laurea offerti da istituzioni universitarie e di ricerca di comprovato prestigio internazionale operanti al di fuori del territorio siciliano;

obiettivo di fondo è quello di sostenere una professionalizzazione di alto livello per i laureati più meritevoli, con la copertura dei costi di iscrizione ai corsi sino all'importo di 50.000,00, quelli di viaggio e un importo mensile, omnicomprensivo, per le spese di studio e di soggiorno, pari a 1.500,00;

il finanziamento complessivo è di oltre 15 milioni di euro da assegnare in tre cicli a valere sulle risorse del PO FSE Sicilia, nell'ambito della Sovvenzione Globale Sicilia Futuro', finalizzata all'alta formazione, alla ricerca e dell'innovazione tecnologica, la cui gestione è stata affidata ad un Organismo Intermedio (individuato nella R.T.I di cui è capofila IRFIS - FINSICILIA s.p.a);

considerato che:

dei tre cicli previsti, soltanto i primi due sono stati avviati; il terzo ciclo è, infatti, al momento sospeso in quanto, come si legge nel comunicato pubblicato dall'O.I. sul sito internet, con riferimento alle indicazioni fornite da alcuni componenti il Comitato di Indirizzo e Monitoraggio della Sovvenzione Globale SICILIA FUTURO, è in corso la rielaborazione dell'avviso della Misura 4 - M4/2012';

col primo ciclo, per il quale era previsto un finanziamento fino ad un massimo di 7.591.200 euro da suddividere in 5 diverse aree disciplinari, sono state assegnate risorse per soli 1,5 milioni di euro; col secondo ciclo i contributi erogati ammontano a circa 3,2 milioni a fronte dei 4,5 milioni disponibili;

pertanto, sono solo 65 le borse di studio assegnate col primo ciclo e 120 col secondo;

ritenuto che:

la ragione del sostanziale fallimento della suddetta misura risiede in una serie di incongruenze nella stesura del bando e nella gestione da parte dell'organismo intermedio;

per l'ammissione al primo ciclo di finanziamento era richiesta l'iscrizione ai corsi entro ottobre 2012; tuttavia, è notorio che l'iscrizione ai corsi più prestigiosi richiede l'integrale versamento delle quote prima dell'inizio del corso e, pertanto, gli aspiranti hanno dovuto anticipare migliaia di euro, o richiedere onerose fideiussioni, col concreto rischio di essere esclusi all'ultimo momento; anche il secondo ciclo è stato gestito nello stesso modo;

inoltre, i rimborsi post rendicontazione hanno riservato l'amara sorpresa di una tassazione del 27,5 % sulle indennità mensili, che ha decurtato in modo significativo le somme effettivamente incassate dagli studenti;

stando così le cose, la misura 4 non è in grado di sostenere davvero gli studenti meritevoli, ma solo gli studenti in grado di accollarsi un rischio economico consistente;

altrettanto reale è il rischio che le somme afferenti alla Sovvenzione Globale, non ancora impegnate, debbano essere restituite;

per sapere:

quando ritengano sarà avviato il terzo ciclo dell'offerta della misura 4 a valere sulle risorse del PO FSE Sicilia 2007 - 2013 nell'ambito della Sovvenzione Globale Sicilia Futuro e quali siano le ragioni della sua sospensione;

se si sia proceduto alla liquidazione di tutte le somme impegnate per il primo ed il secondo ciclo e gli studenti siano stati, pertanto, rimborsati;

se non ritengano urgente che l'Organismo Intermedio, quale soggetto attuatore della misura, proceda ad una profonda revisione dei meccanismi di erogazione delle somme al fine di evitare le inaccettabili criticità prima descritte;

se non ritengano di dovere adottare tutte le iniziative affinché la suddetta misura 4 sia in grado di raggiungere davvero l'obiettivo di incentivare e sostenere le eccellenze siciliane, nella consapevolezza che senza il sostegno alla ricerca ed alla innovazione non sarà possibile per la Sicilia superare la profonda crisi che la investe». (1249)

*(Gli interroganti chiedono risposta immediata)*

MAGGIO - GUCCIARDI

### Interpellanze

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'economia*, premesso che i continui ritardi e tagli apportati dallo Stato e dalla Regione ai trasferimenti ai Comuni stanno provocando un vero e proprio collasso economico e finanziario in tutti gli Enti locali regionali;

considerato che:

per capire la reale situazione in cui versano i comuni siciliani, basta leggere gli accorati appelli dei sindaci, alcuni dei quali denunciano come, già dal corrente mese, non potranno più essere assicurati gli stipendi ai dipendenti, non si potranno più onorare le fatture dei fornitori, non si potrà pagare la fornitura dell'energia elettrica e dei servizi telefonici, né le stesse spese minute per la ordinaria attività amministrativa (carta, toner e similari);

di contro, non c'è più nulla da tagliare: i compensi per gli amministratori, le consulenze e le spese di rappresentanza sono state già cancellate dal bilancio comunale;

tenuto conto che:

appare impensabile aumentare le già esose tasse, specie nei piccoli comuni, dove la stragrande maggioranza degli abitanti è composta da cittadini anziani, titolari quasi sempre di pensioni inadeguate a garantire una dignitosa esistenza;

è semplicemente illogico ed irrazionale pensare di risolvere i problemi di bilancio dello Stato e della Regione scaricandone gli effetti perversi sui Comuni, costretti perciò ad un inevitabile dissesto finanziario che sarà riversato sulle spalle dei cittadini, rimasti inermi davanti a scelte impossibili da giustificare;

per conoscere:

quali iniziative concrete intendano assumere in materia finanziaria per venire incontro alle legittime e sacrosante esigenze rappresentate dai Sindaci dei Comuni siciliani e dalla stessa Anci;

se non ritengano assai pericoloso isolare i Sindaci nella trincea della umanità sofferente, costretti quindi a far fronte ai problemi della quotidianità senza alcuno strumento adeguato alla gravità di una situazione economica e sociale sempre più grave e disarmando». (103)

*(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

MUSUMECI - IOPPOLO - FORMICA - CURRENTI

«*Al Presidente della Regione e all'Assessore per l'energia e i servizi di pubblica utilità*, premesso che:

le dichiarazioni rese alla stampa dall'Assessore regionale Marino fanno esplicito riferimento all'esistenza di un cartello di interessi illeciti che, dapprima, per i termovalorizzatori e, adesso, per altri impianti condizionerebbero l'attività amministrativa;

la reazione dell'Assessore fa seguito ad una mozione dell'intero Gruppo parlamentare del Partito Democratico all'Assemblea regionale siciliana, ritenuta 'atto inutile' dallo stesso Assessore, con la

quale si chiede al Governo di bloccare ogni atto amministrativo che andasse nella direzione della realizzazione di nuovi impianti ad energia alternativa in Sicilia;

considerato che:

sempre nella suddetta iniziativa parlamentare si è correttamente posta l'attenzione sulla necessità che prioritariamente nelle conferenze di servizi fosse definitiva la cartografia in cui individuare in Sicilia le aree non idonee agli impianti di che trattasi, ai sensi e per gli effetti del D.M. del 10 settembre 2010, recante 'Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili' ;

l'individuazione delle aree non idonee (decreto ministeriale 10 settembre 2010 ) sostituirebbe i criteri e le indicazioni previste nella circolare della Regione siciliana n. 17 del 14/12/2006 predisposta dall'Assessorato Beni culturali e ambientali e dall'Assessorato Territorio e ambiente riguardante 'Impianti di produzione di energia eolica in Sicilia in relazione alla normativa di salvaguardia dei beni paesaggistici';

l'identificazione delle aree non idonee all'installazione di specifiche tipologie di impianto avrebbe dovuto rendere i criteri di localizzazione di tali impianti più corrispondenti allo stato dei luoghi ed alle esigenze di tutela;

per conoscere:

se non ritengano urgente riferire in Assemblea regionale nel merito delle dichiarazioni rese alla stampa e se, relativamente agli elementi in suo possesso, l'Assessore abbia già provveduto ad informare la magistratura;

quali iniziative siano state assunte allo scopo di provvedere rapidamente alla realizzazione della cartografia definitiva in cui identificare le aree non idonee in Sicilia per la realizzazione degli impianti eolici e fotovoltaici». (104)

*(Gli interpellanti chiedono lo svolgimento con urgenza)*

CRACOLICI - GUCCIARDI

**Mozioni****«L'Assemblea regionale siciliana**

**PREMESSO** che la Biblioteca centrale della Regione siciliana, ubicata nel complesso monumentale, sorto nel 1782, costituito dal Collegio Massimo dei Gesuiti e dall'attigua chiesa barocca di S. Maria della Grotta, a Palermo, in atto è intitolata alla memoria del dott. Alberto Bombace, già direttore regionale dei beni culturali e ambientali e dell'educazione permanente;

**DATO ATTO** che, come unanimemente riconosciuto, il dott. Bombace, nel corso della sua lunga carriera nell'amministrazione regionale, ha dato un grande impulso, grazie ad una personale visione 'illuminata', alla valorizzazione e alla gestione dell'enorme patrimonio dei beni culturali;

**ATTESO** che, per quanto meritoria sia stata l'azione svolta dal dott. Bombace, la stessa non supporta del tutto la decisione, adottata nel 2004, di dedicare alla sua memoria la più importante Biblioteca della Regione siciliana;

**RITENUTO** che:

la terra di Sicilia ha dato i natali ad alcuni tra i più importanti autori letterari del panorama nazionale, negando loro di fatto una adeguata celebrazione; tra questi in particolare Leonardo Sciascia sembra essere volutamente dimenticato;

una tra le tante valutazioni in favore di una scelta verso Sciascia potrebbe essere la piena comprensione di come nelle opere di Sciascia l'impegno narrativo e l'impegno civile giungono a scambiarsi le parti; le scelte di Sciascia sono sempre fondate sulla razionalità, di indirizzo laico; mediante i personaggi, lo scrittore dimostra l'arduo compito spettante; a ragione e verità, la Sicilia è per Sciascia una metafora del mondo, visto come trappola, nella quale la ragione ha difficoltà nell'esercitare le sue funzioni di verità e giustizia;

intitolare la Biblioteca regionale a Leonardo Sciascia, alla sua onestà intellettuale e alla sua tempra, scevra da ogni conformismo, rappresenterebbe per le giovani generazioni un esempio da seguire, un modello a cui ispirarsi;

**ATTESO** che da vari settori della cultura isolana si leva forte l'istanza alle istituzioni regionali di meglio valorizzare la memoria di Leonardo Sciascia,

impegna il Governo della Regione

a voler valutare la possibilità di modificare la denominazione della Biblioteca centrale della Regione siciliana Alberto Bombace, modificandola con la denominazione Biblioteca centrale della Regione siciliana Leonardo Sciascia». (180)

CIMINO-GRASSO-LANTIERI-CLEMENTE

**«L'Assemblea regionale siciliana**

**PREMESSO** che:

nel nostro ordinamento è sicuramente presente un principio di ordine generale tendente ad assicurare ai disabili la rimozione di ogni impedimento al raggiungimento di un soddisfacente livello di vita e di inserimento sociale;

questo principio, applicabile in ogni ambito della società, riceve dal legislatore una rilevante attenzione specie per quanto riguarda la concreta possibilità di frequentare la scuola dell'obbligo;

la stessa Corte Costituzionale ha affermato che non è sufficiente la mera predisposizione di mezzi convenzionali per 'facilitare' la frequenza della scuola in quanto è necessario approntare mezzi idonei al fine di 'assicurare' tale possibilità di frequenza;

**CONSIDERATO** che:

l'art. 8 della 'Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate' 5 febbraio 1992, n. 104, sancisce la effettività del diritto allo studio e il diritto ad avvalersi di trasporti specifici;

il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, all'art. 139 ha attribuito alle province, in relazione all'istruzione secondaria superiore e ai comuni, in relazione agli altri gradi inferiori di scuola, i compiti e le funzioni concernenti i servizi di supporto organizzativo del servizio di istruzione per gli alunni con handicap o in situazione di svantaggio;

l'Anffas Onlus - Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale - ha più volte denunciato l'assenza del trasporto scolastico per disabili dovuto al mancato stanziamento dei fondi da parte della Regione; nonostante ci siano stati svariati incontri tra le parti, il problema persiste negando ad oggi a centinaia di ragazzi disabili la possibilità di frequentare le proprie classi scolastiche ponendoli di fatto in una condizione sociale svantaggiata,

impegna il Governo della Regione  
e per esso l'Assessore per la famiglia, le politiche sociali e il lavoro

ad attivare interventi urgenti affinché venga ripristinato il servizio di trasporto scolastico per disabili e la rispettiva erogazione economica da parte della Regione». (181)

FERRERI - ZITO - CANCELLERI - CAPPELLO - CIACCIO - CIANCIO - FOTI - LA ROCCA -  
MANGIACAVALLO - PALMERI - SIRAGUSA - TRIZZINO - TANCREDI - ZAFARANA

**«L'Assemblea regionale siciliana**

**PREMESSO** che la Biblioteca centrale Alberto Bombace della Regione siciliana di Palermo è considerata tra le più prestigiose nel panorama nazionale, sia per la sua storia e tradizione che per il patrimonio librario e documentario posseduto (oltre un milione di testi);

**CONSIDERATO** che:

---

nonostante tali autorevoli credenziali, la Biblioteca centrale rischia di chiudere a causa di una irrazionale politica dei tagli indiscriminati che ultimamente ha caratterizzato le strategie di bilancio del Governo regionale;

appare evidente che, a fronte di un fabbisogno minimo annuo di 235 mila euro appena necessari per la stessa sopravvivenza della suddetta Biblioteca centrale, la somma di 6.500 euro stanziata per il corrente anno dall'Assessore regionale per i beni culturali non solo assume il sapore di una beffa nei confronti delle migliaia di utenti che ogni anno frequentano la Biblioteca, ma rischia di mettere in serio pregiudizio il patrimonio librario bisognoso di costante e specifica manutenzione;

**TENUTO CONTO** che si evidenzia indispensabile dotare il relativo capitolo di bilancio di uno stanziamento adeguato a consentire una pur sobria gestione della storica istituzione culturale, gestione peraltro già da anni improntata a rigore e rinunce,

impegna il Governo della Regione

ad intervenire immediatamente per dotare il relativo capitolo di bilancio di un congruo finanziamento atto a scongiurare la inesorabile chiusura della Biblioteca centrale della Regione siciliana di Palermo;

a predisporre con la direzione ed il personale bibliotecario un piano di rilancio e di riordino della Biblioteca stessa, affinché possa proseguire nella secolare insostituibile e prestigiosa opera di promozione culturale per studiosi e lettori non soltanto siciliani». (182)

MUSUMECI - FORMICA - CURRENTI - IOPPOLO

«L'Assemblea regionale siciliana

**PREMESSO** che la Regione siciliana dalla ultima rilevazione ufficiale al 31/12/2012 conta una popolazione pari a 4.999.854 abitanti;

**CONSIDERATO** che:

i posti letto effettivamente attivati, in base ai modelli HSP 12 e 13 trasmessi, sono pari a 16.857 p.l. complessivi, di cui 15.038 p.l. per acuti attivati e 1.819 p.l. post acuzie attivati;

lo standard previsto dalla legge Balduzzi (135/2012) prevede il rapporto tra posti letto per acuti per numero di abitanti pari al 3 per mille e per post acuzie pari allo 0,7 per mille;

**TENUTO CONTO** che in funzione di detti rapporti, alla Regione siciliana, divenuta per certi aspetti virtuosa nell'ultimo quinquennio grazie ad una rigorosa politica di tagli e di contenimento della spesa sanitaria, toccherebbe la possibilità di mantenere circa 15.000 posti letto per acuti ed ulteriori 3.500 post acuzie;

**RILEVATO** che:

dai dati ministeriali delle Regioni, per l'anno 2012 sottoposte a PIANO di RIENTRO (rilevabili sul SITO del Ministero della Salute dal 4 settembre 2013), sono quasi del tutto sovrapponibili a quelli sopra riportati;

---

RILEVATO che la Regione siciliana ha altresì convenuto col il Ministero che il processo residuale di dismissione delle funzioni ospedaliere è rimesso alla programmazione aziendale che sarà espressa attraverso gli emanandi piani attuativi aziendali che saranno intrapresi sulla base delle linee guida adottate con D.A. del 19 marzo 2012,

impegna il Presidente della Regione

affinché vengano tutelati e difesi, sul tavolo ministeriale ed in sede di programmazione sanitaria regionale, gli attuali standard già raggiunti in base alla legge n. 135/2012 dalle strutture sanitarie pubbliche e private accreditate onde evitare ulteriori ed immotivati tagli di posti letto per acuti alle nostre aziende sanitarie, che già risultano in linea con la programmazione nazionale prevista dal Ministero;

affinché vengano, altresì con la debita urgenza, attivati i posti letto post acuzie di riabilitazione e/o lungodegenza che in base alla citata legge Balduzzi risultano ancora carenti per oltre 1.600 unità. Ciò al fine di evitare nuove ed inutili penalizzazioni delle aziende sanitarie pubbliche e private che, grazie ad una virtuosa politica sanitaria degli ultimi anni, ha consentito alla Sicilia di riallinearsi con sacrificio alle Regioni virtuose e che oggi deve poter guardare con serenità e capacità di programmazione di medio e lungo termine, al rilancio ed al potenziamento, quali e quantitativo, dell'offerta sanitaria pubblica e privata». (183)

PICCIOLI - IOPPOLO - NICOTRA - PANARELLO - SAVONA - LACCOTO - D'ASERO - PANEPINTO - RINALDI - RUGGIRELLO - ODDO - DIGIACOMO - FALCONE - FORZESE - GRECO G. - VINCIULLO - CASCIO S. - ALLORO - ARANCIO - ASSENZA - COLTRARO - DI GIACINTO - FAZIO - FERRANDELLI - FIRETTO - FONTANA - GRASSO - GRECO M. - LANTIERI - LO GIUDICE - MALAFARINA - MUSUMECI - TAMAJO - VULLO